LETTERE & OPINIONI

LA LETTERA

Giletti e Fazio, due pesi e misure

Per un presentatore che viene ricoperto d'oro (Fabio Fazio), a un altro viene chiuso un programma che vale oro. Stiamo parlando di Massimo Giletti, la cui Arena è stata cancellata dai palinsesti della prossima stagione come ha ben spiegato Eco di Biella nell'edizione di sabato. "A lui abbiamo offerto 12 prime serate musicali al sabato - ha spiegato il direttore generale Orfeo -. Poi lui ha chiesto di mantenere la sua cifra giornalistica e gli abbiamo proposto dei reportage estivi dai fronti caldi del mondo dove ci sono contingenti italiani". Giletti, non presente all'evento, ha già fatto sapere di non voler accettare, ma di rivolere la sua Arena, anche se trasferita in seconda serata. In caso contrario è pronto a lasciare la Rai. Nei prossimi giorni vedremo come andranno le trattative. In sua difesa si è schierato il consigliere Rai Giancarlo Mazzuca che su 'Radio24' ha spiegato che "ci sono stati due pesi e due misure per Fazio e Giletti", tanto da "non aver votato in cda per il contratto del presentatore savonese". Abbiamo quindi fatto bene a reagire ed a protestare!

• **Sandro Delmastro**

DOPO PIAZZA S. CARLO

Cara Torino non ti riconosco più

Torino è stata la mia città quand'ero giovane. L'ho rivista dopo 70 anni e non l'ho mai più potuta considerare con l'affetto che nutrivo allora per essa. Le persone che l'hanno abitata, non hanno saputo né conservarne, né accrescerne la bellezza e il ruolo. L'immagine riportata dal giornale torinese, della Piazza dove è avvenuto l'assembramento di migliaia di persone, conclusosi nel caos generale, mi ha dato da pensare. Rifiuti e immondizie disseminate ovunque, come se i convenuti fossero i proprietari della bella Piazza, e fosse un logico compito degli spazzini, rimettere ordine il giorno dopo. Se è bastata una semplice voce di pericolo per creare un pandemonio, devo osservare che la psiche, dominata da un'improvvisa paura, è assai debole e vacillante. Sono state dette e scritte tante critiche, che non condivido, verso chi è preposto alla politica cittadina sul tema della cosidetta "sicurezza". Uno spunto succulento per chi, per motivazioni di partito, avversa chi è preposto alla gestione della città. Ma vi sono tante, anzi troppe situazioni di pericolo, ben più reali, che coinvolgono tutti, ad ogni latitudine, che vengono taciute per timori personali di vario genere. Releghiamo ansia e paura a situazioni ben più serie (magari di natura spirituale); ma anche in questi casi, questi sentimenti non ci sono di alcun aiuto per uscirne. E' auspicabile una maggiore chiarezza interiore e il confidare in noi stessi anziché nelle Istituzioni. Si è parlato in questi giorni del diritto di cittadinanza acquistabile dai migranti. Avrei preferito la proposta di togliere la cittadinanza italiana a coloro che, impuniti, hanno venduto il nostro Paese, riducendolo allo stato di colonia.

• **Roberto Rebuffa**

LA DENUNCIA

La Rai non garantisce il servizio

Segnalo che anche quest'anno a partire dai primi giorni di giugno delle interferenze sempre più invadenti impediscono la ricezione dei programmi in onda su tutte le reti Rai. Tale fenomeno si verifica in pratica ogni giorno alla sera dopo le ore 20.30 durante la trasmissione del telegiornale di Rai 1, ma esteso a tutti i canali Rai, così come è avvenuto, quale ultimo esempio, l'altro giorno in concomitanza della telecronaca della partita di calcio Italia - Germania a partire dalla mezz'ora del primo tempo ed il giorno dopo non appena iniziata alle ore 14 la trasmissione a cura di Massimo Giletti. Allo stato è assolutamente impossibile contattare il servizio Rai per la segnalazione di tale inammissibile inconveniente, in quanto il relativo numero telefonico risulta in ogni ora del giorno "occupato", tanto da far dubitare se lo stesso sia operativo, nel qual caso oltre all'eventuale reato di interruzione di pubblico servizio, si aggiungerebbe quello di incontestabile di truffa, in quanto il canone viene in ogni caso corrisposto tramite Enel, a fronte di un servizio che non viene reso o viene reso in modo assolutamente inaccettabile a causa di interferenze di terzi o di inidoneità degli impianti del "digitale terrestre" operanti in zona, fatti questi che in ogni caso l'emittente dovrebbe rilevare entro pochissimi giorni dall'inizio del loro verificarsi.

Si prega pertanto le Autorità interessate a voler provvedere al riguardo.

• **Giovanni Fulcheris**
Notaio

LA VIGNETTA DI GIANNI

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Lo Ius soli

In questi giorni si sta facendo un gran dibattito sulla questione del cd. "Ius soli" senza, in molti casi, nemmeno sapere che cosa esattamente preveda la proposta di riforma. Facciamo dunque un po' di chiarezza.
La disciplina dell'acquisizione della cittadinanza italiana attualmente vigente è contenuta nella risalente legge n. 91/1992. Fino ad oggi, infatti, la cittadinanza italiana viene attribuita a tutti i figli, anche quelli adottivi, che abbiano almeno un genitore cittadino italiano (cd. Ius sanguinis), a coloro che nascono nel territorio della Repubblica da genitori stranieri purché abbiano mantenuto stabilmente la residenza in Italia fin dalla nascita e ne abbiano fatta richiesta entro un anno dal compimento dei 18 anni (Ius soli integrato dal criterio della stabile residenza in Italia e previa apposita richiesta), al coniuge di cittadino italiano dopo 2 anni dal matrimonio oppure al cittadino UE che risiede in Italia da almeno 4 anni o allo straniero che vi risieda da almeno 10 anni (cd. "naturalizzazione"). Il disegno di legge n. 2092, già approvato dalla camera il 13 ottobre 2015 e bloccato per un anno e mezzo in commissione affari costituzionali, introdurrebbe il cd. "ius soli temperato" che prevede l'acquisto della cittadinanza italiana per i bambini nati in Italia che abbiano almeno un genitore in possesso del permesso di soggiorno permanente o del permesso di soggiorno europeo di lungo periodo. Nemmeno in questo caso, però, l'acquisto della cittadinanza sarebbe automatico, in quanto resterebbe comunque subordinato ad un'apposita richiesta da presentare entro il compimento della maggiore età del minore: nel caso in cui la richiesta di cittadinanza non fosse avanzata prima della maggiore età, potrebbe essere richiesta ancora entro 2 anni dal compimento dei 18 anni.

• **Laura Gaetini**
lettere@ecodibiella.it

INFORMAZIONE

Unità rottamata un valore disperso

L'Unita non c'è piu. Il PdR ha scelto di sostituirla con "Democratica "un giornale online, diretto da Andrea Romano che per brevissimo tempo era stato condirettore dell'Unità insieme a Sergio Staino. Staino nei giorni scorsi aveva avuto parole di fuoco nei confronti di Renzi, a cui pure aveva concesso una grande apertura di credito. L'Unità era stata fondato da Antonio Gramsci nel 1924 e ha rappresentato un punto di riferimento per la sinistra e per movimento dei lavoratori. "Dovrà essere un giornale di sinistra - preciso' Gramsci - e io propongo come titolo l'Unità puro e semplice che sarà un significato per gli operai e avrà un significato più generale". L'Unità è stata due cose insieme: un giornale di partito, ma anche uno strumento importante di informazione. Per questo non può essere paragonata a nessun altro giornale di partito. Nei momenti di maggiore forza, quando cioè ne veniva organizzata la diffusione straordinaria attraverso l'impegno di decine di migliaia di persone, ha raggiunto una tiratura di 1 milione di copie. Ha avuto direttori importanti: i nomi di Togliatti, Ingrao, Macaluso, Pavolini, Furio Colombo, Veltroni, Reicklin, Ferrara, Chiaromonte, D'Alema, Petruccioli, Tortorella, Alicata e Concita De Gregorio sono quelli che in questo momento mi vengono in mente. Ma con il giornale all'indomani della Liberazione hanno collaborato Davide Laiolo, Cesare Pavese, Massimo Mila, Elio Vittorini, Raf Vallone, Italo Calvino e molti altri intellettuali. E' stata quindi un giornale importante che ha fatto opinione e, come si diceva una volta, che ha orientato una parte di opinione pubblica nella lotta per i diritti, la difesa della democrazia e la pace. I suoi detrattori ne spiegano la chiusura dicendo che sono cambiati i tempi. Ricordo loro che La Stampa di Torino è stata fondata nel 1867, il Corriere della Sera nel 1876, il Sole 24 Ore (che prima si chiamava Il Sole), nel 1865. Si tratta ovviamente di testate che hanno una storia molto diversa da quella del giornale fondato da Antonio Gramsci, uno dei piu grandi pensatori del 900. Hanno anch'essi un mare di difficoltà finanziarie e di tiratira perché le trasformazioni che investono il mondo dell'informazione sono dirompenti. Ma l'Unità non viene chiusa solo per questo, diciamoci la verità, ma perché nell'immaginario collettivo rappresentava una storia, una tradizione e idee che il Partito di Renzi ha da tempo deciso di rottamare. Per chi intende fare "tabula rasa del passato" questo era un passaggio obbligato. Ma cosa volete che gliene freghi a Renzi, a Lotti, alla Boschi, a Rosato e a una parte del gruppo dirigente renziano di un giornale come l'Unità? Assolutamente nulla. Non credo l'abbiano neppure mai letta. Era una eredità della quale prima o poi ci si sarebbe dovuti liberare. Il momento è arrivato.

• **Wilmer Ronzani**

ECO DI BIELLA
Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook/Eco Di Biella
Twitter @ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Regaldi, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI
CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA e MARILENA BOLLI

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblieco.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA TIPRE srl - Via Canton Santo 5 - Busto Arsizio (Varese)

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.
Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro €1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commmerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.